



Il Vescovo di Oppido Mamertina-Palmi

**51^a Giornata Mondiale
di Preghiera per le vocazioni
11 maggio 2014
IV Domenica di Pasqua**

LE VOCAZIONI, TESTIMONIANZA DELLA VERITÀ
Aperti alla verità porterai la vita

“La vocazione è un frutto che matura nel campo ben coltivato dell’amore reciproco che si fa servizio vicendevole, nel contesto di un’autentica vita ecclesiale. Nessuna vocazione nasce da sé o vive per se stessa. La vocazione scaturisce dal cuore di Dio e germoglia nella terra buona, del popolo fedele, nell’esperienza dell’amore fraterno”.

Questo passo del *Messaggio* di Papa Francesco per la *Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni* del prossimo 11 maggio ci coglie nel cuore dell’Anno della carità, che stiamo vivendo in Diocesi e già protesi verso il 1° Congresso Eucaristico (dal 12 al 19 giugno), autentica speciale settimana di grazia, tutta concentrata su un interrogativo di meraviglia, *“Signore, tu lavi i piedi a me?”* (Gv 13,6) e completata, con un’indicazione precisa *“Va’ e anche tu fa’ così”* (Lc 10,31). Abbiamo riflettuto, per passare poi all’azione, sulla carità come dono ricevuto da Dio e farne dono ai fratelli nel bisogno: quelli che, nella descrizione fattane da Gesù, privi sono dei più elementari aiuti materiali e spirituali e, che per questo, hanno bisogno di chi, in suo nome, si prenda cura di loro.

Le nostre comunità, secondo le diverse sensibilità e possibilità, possiamo dire che *si sono trasformate in campi ben coltivati dell’amore reciproco*, vivendone i servizi in vero clima ecclesiale? *Se così è stato, dovremmo aspettarci una fioritura di vocazioni*, come da un terreno curato germoglia una vita che lo rende bello e fecondo. Non si può, infatti, andare incontro al Signore che chiede aiuto, senza seguirlo quando chiama alla sequela. L’incontro con Cristo lascia alla libertà dell’uomo di restarne per sempre in compagnia, o di trasformarsi in un occasionale momento particolare, ma non decisivo e orientativo di tutta la vita. Le apparizioni del Risorto sono al riguardo una prova irrefutabile. Quando non scatta l’adesione forte, c’è da dubitare che l’impatto con Lui sia stato sconvolgente, e solo a motivo delle nostre remore. Al contrario, si diventa suoi testimoni e si vive solo nel suo splendore. Per questo ogni chiamato, in quanto illuminato, è sempre luminosa prova della vita di Dio, e irradia per gli altri le vie per seguirlo.

Per questo, ben a ragione, lo slogan proposto dall’*Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni alla Chiesa italiana* è una esplicitazione del tema del Santo Padre: *“Aperti alla Verità porterai la Vita”*, riprendendone un passo, successivo a quello fin qui commentato: *“Nessuna*

vocazione nasce da sé o vive per se stessa”. È proprio così: chi si apre alla Verità *di* Dio, alla Verità che è Dio, da Lui riceve energia, cioè forza e sostegno, per aprirsi all’altro, com’è della stessa vita di Dio: circuito d’amore infinito che si espande alla comunità e ai singoli per associarvi tutti. Chi entra nella Verità aiuta gli altri ad entrarvi e, in ciò, la propria vocazione diventa contagiate proposta da valutare.

Nel prossimo Anno pastorale 2014-2015 la nostra Diocesi avrà la “Verità” come stella di riferimento. Preghiamo in questa Giornata perché il Signore attiri al faro che è Lui, Via Verità e Vita, chi da lontano o da vicino, anela, desidera, ricerca di approdare a quella riva dove Egli lo attende per consacrarlo alla pesca – difficile, rischiosa ma elettrizzante – di fratelli in cerca del senso della propria esistenza. E per tale impresa non vi sono forze che bastino e preghiera che sia da misurare, ma solo generosità fiduciosa e permanente colloquio di preghiera.

Dell’accoglienza di questo invito Vi ringrazio e benedico tutti di cuore.

Oppido Mamertina, 1° Maggio 2014.
San Giuseppe lavoratore



+ *Francesco Milito*

✠ Francesco MILITO
Vescovo